

Eppure era cominciata bene. L'inserimento di Umberto Amato nel gruppo di discussione del ROF su richiesta esplicita del Presidente significava chiaramente l'apertura alla Rete e al recepimento della Carta Europea dei Ricercatori. Alcuni segnali confermavano l'ipotesi, come la *coraggiosa*

presa di posizione del Presidente, in controtendenza con i Direttori, su due questioni emerse (compenso dei Direttori e numero massimo di mandati;

[link](#)

).

Peraltro nel gruppo non si è mai chiesta la luna. Non si rivendicava, per esempio, l'elezione diretta dei Direttori da parte dei ricercatori, né la cogestione dell'Istituto con il Consiglio d'Istituto, com'era pure legittimo auspicare.

Tuttavia c'era una condizione zero, senza la quale tutte le piccole concessioni conquistate sarebbero diventate il (meno che) minimo sindacale: una consulta del personale con annessa piattaforma tecnologica: uno strumento ufficiale di discussione del personale che nella forma iniziale avrebbe racchiuso in un unico sito strumenti informatici già esistenti, gestito non da un gruppo di "facinorosi" ma dai rappresentanti eletti dal personale nei vari organi.

E' a quel punto che il *coniglio* che si nasconde dentro molti tira fuori la sua zampata micidiale e cancella in un botto l'unica idea innovativa emersa nelle discussioni, che aveva suscitato curiosità ed interesse presso i Direttori, che alla fine sembravano aver ingoiato la proposta.

Non possiamo sapere chi e/o cosa abbiano ispirato la decisione. Non facciamo fatica a credere che la motivazione vada cercata nel timore della perdita di potere, di essere scavalcati da una rete che gli ultimi eventi dimostrano essere sempre più viva. E proprio per questo andava zittita e ostacolata. Credete che si fermi?